

«Dio a modo mio», i giovani italiani e fede

Che rapporto hanno i giovani con la fede? Qual sono le loro credenze e i loro atteggiamenti nei confronti della religione? Come hanno vissuto l'esperienza dell'iniziazione cristiana, quali ricordi hanno del «catechismo»? Molti di loro, dopo la Cresima, si allontanano dalla Chiesa: quali ne sono i motivi? E quali esperienze e cammini possono portare a un ravvicinamento? A queste e ad altre domande, nell'ambito del Progetto giovani promosso dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori (ente fondatore dell'Università Cattolica), hanno risposto 150 giovani, ragazze e ragazzi tra i 19 e i 29 anni, tutti battezzati, residenti in piccole e grandi località del Nord, Centro e Sud di Italia, con diverso titolo di studio. Cin-

quanta tra quanti si sono dichiarati credenti sono stati di nuovo intervistati e hanno raccontato - per la prima volta nel nostro Paese con tale estensione e profondità di indagine - la loro esperienza di fede e il loro vissuto religioso, rivelando un interessante spaccato di questa ultima dimensione della vita, delle sue luci e delle sue ombre. Questa ricerca è confluita nel volume «Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia», curato da Rita Bichi (professore ordinario di Sociologia presso la facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università cattolica, docente di Sociologia generale, Metodologia della ricerca sociale e modelli di pensiero delle scienze sociali) e Paola Bignardi (già presidente nazionale dell'azione cattolica italiana, si occupa di temi

educativi ed è pubblicista; membro del Comitato di indirizzo dell'Istituto Toniolo, segue la realizzazione del Progetto giovani). Se ne parlerà domani 15 febbraio, alle 17, alle Gallerie d'Italia (piazza della Scala, Milano). Dopo il saluto di monsignor Claudio Giuliodori (assistente ecclesiastico generale dell'Università cattolica), interverranno don Giordano Cocchi («Domande di senso, domande di fede»), Cristina Pasqualini («Le ragioni di un allontanamento. Perché i giovani lasciano la Chiesa dopo i sacramenti?»), introduzione e conclusioni a cura delle due autrici; modera Mattia Pivato. Alla fine dell'incontro visita guidata alla mostra «Hayez» (prenotazioni tel. 02.72342816; comunicazione@istitutotoniolo.it).

Novità dell'Apostolato della preghiera: on line da gennaio i commenti del Papa

L'Apostolato della preghiera, realtà largamente diffusa anche nella Diocesi di Milano, rende noto che dal mese di gennaio è in corso l'iniziativa consistente in un commento di papa Francesco sulle intenzioni mensili che il Pontefice stesso affida alla preghiera. Il commento è accompagnato da immagini video ed è disponibile on line su www.lividedelpapa.org. Il collegamento permette di entrare nella rete internazionale di preghiera del Papa, perché l'AdP è diffuso in tutto il mondo. L'iniziativa intende sviluppare ancor più, anche nella Diocesi di Milano, le intenzioni assegnate ogni mese dal Papa sulla vita della Chiesa e sulle grandi sfide dell'umanità, in particolare quelle per i più fragili della società. Anche per gli ambrosiani è una bella opportunità da non perdere.

il 20-21 e il 4-6 marzo

Ac, due week end all'Eremo di Erba

L'Azione cattolica ambrosiana propone a tutti i giovani ambrosiani due week-end da dedicare alla vita spirituale in preparazione alla Pasqua. Gli esercizi sono organizzati, come ormai è tradizione, all'Eremo San Salvatore di Erba (via San Giorgio, loc. Crevenna), luogo legato alla figura di Giuseppe Lazzati. Il primo turno è il 20-21 febbraio, il secondo si svolgerà dal 4 al 6 marzo. Si tratta di un'occasione speciale - inserita quest'anno all'interno del contesto giubilare - per sostare e prendere cuore la propria vita di fede, lontani dai ritmi e dalla frenesia della città, cercando di vivere due giorni nel silenzio e nella preghiera. Info e iscrizioni: segreteria@azionecattolicamilano.it e www.azionecattolicamilano.it.

Alberto Ratti

Adolescenti in ritiro si preparano alla Pasqua

Prendersi una pausa, fermarsi a riflettere sul proprio cammino di fede e conversione per prepararsi alla Pasqua: tutto questo sono gli esercizi di Quaresima per adolescenti organizzati dall'Azione cattolica ambrosiana. Titolo dell'iniziativa «Ai blocchi di partenza», pronti a camminare con passo sicuro verso il Signore, per accoglierlo nel cuore e nella vita. Due i week-end possibili: 20-21 febbraio e 5-6 marzo. Il primo si terrà al Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo 2), in collaborazione con la Pastorale giovanile; il secondo invece a Mozzate (Como), a Villa Santa Maria del Roseto (via Moncornò 7). I due giorni sono caratterizzati da ascolto, meditazione, raccoglimento e condivisione, a partire dai Magnificat e dalla parabola del Padre misericordioso. Info e iscrizioni: segreteria@azionecattolicamilano.it e www.azionecattolicamilano.it. (A.R.)

Al via il nuovo corso per i «ministri» sei incontri il sabato mattina della Buona Notizia promosso con relatori d'eccezione dall'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi. In programma Le iscrizioni resteranno aperte fino al 2 marzo

Imparare a comunicare sui media in parrocchia

DI DAVIDE MILANI *

Parte il 5 marzo presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (largo Gemelli 1) il nuovo corso per comunicatori parrocchiali organizzato dall'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Milano. Il titolo «La Parrocchia comunica. Seconda parte: gli strumenti di comunicazione» suggerisce la struttura modulare del corso. La cui prima parte si è tenuta nel marzo 2015. Quest'anno il corso è composto da 6 incontri che si svolgeranno dalle 9.30 alle 13 del sabato: il 5, 12, 19 marzo e il 2, 9, 16 aprile. Il corso nasce dall'esperienza di ascolto delle realtà parrocchiali della Diocesi, dai loro bisogni e al tempo stesso dallo sfidante contesto comunicativo attuale che non può non vedere le comunità cristiane protagoniste dei linguaggi, dei tempi e delle forme della comunicazione. In questo c'è solo la capacità di dare le notizie e la possibilità di entrare in relazione con tutti, di stendere ponti e vie che possano essere percorsi da tutti, anche da chi - dentro i nostri territori frammentati - per mille ragioni non vive l'esperienza della comunità cristiana o lo fa in modo rapsodico. Come già accade con maggiore maturità e consapevolezza per altri ambiti della pastorale, è tempo anche della «costruzione» della figura del comunicatore parrocchiale, finora poco considerata nelle comunità parrocchiali. Merita invece investimento in termini di formazione e di collocazione nei luoghi strategici delle comunità cristiane. Al centro della comunicazione ci devono essere sempre meno gli strumenti e più le persone, gli «autori». E i *new media* e la



tecnologia applicata anche agli *old media* consentono questa rivoluzione copernicana. Per una parrocchia non è necessario disporre di grandi strumenti e risorse economiche per fare una buona comunicazione con i «fedeli» e chi vive nel proprio territorio: sono persone preparate, che vivono questa sfida come missione, con la stessa passione al Vangelo, alla comunità e al prossimo dei volontari Caritas o dei ministri straordinari dell'Eucarestia. Il primo incontro, il 5 marzo, è di carattere fondativo rispetto all'intero percorso e parlerà proprio del comunicatore, prima che della comunicazione. Data la particolare «scaratura» dei docenti e l'importanza del tema, questa prima giornata sarà aperta anche ai comunicatori professionisti non iscritti al corso, ma iscritti all'Ordine dei

giornalisti. Si parlerà del comunicatore, della sua etica, delle sue doti umane e spirituali grazie agli interventi di protagonisti di primo piano del settore, quali Luciano Fontana, direttore del *Corriere della Sera*, Massimo Bernardini, giornalista e conduttore Rai, monsignor Dario Edoardo Viganò, Prefetto per la Comunicazione della Santa Sede e le riflessioni spirituali di monsignor Paolo Martinelli, Vescovo e Vicario episcopale della Diocesi ambrosiana sui «nuovi media, nuove virtù e peccati». Presenti anche i direttori di tre media locali: Michele Brambilla (*Gazzetta di Parma*), Nino Ciavaglia (*Noi Brugherio*), Marco Giovannelli (*VaresseNews*). Poi a seguire la giornata di workshop a gruppi del 12 marzo, per approfondire lo strumento che meno si conosce e quattro

giornate dedicate al giornale della comunità (19 marzo), l'immagine fotografica e video (2 aprile), il sito internet (9 aprile), i social network (16 aprile). Tra gli interventi, anche le testimonianze sul campo dei giornalisti della Diocesi e del quotidiano cattolico *Avenire*. A chiudere il corso monsignor Ivan Maffei, responsabile comunicazione e sottosegretario Cei. L'interesse a compiere in modo adeguato questo servizio volontario è altissimo: 160 gli iscritti dello scorso anno, in questi primi 5 giorni di iscrizioni per il nuovo corso già oltre 100 gli aderenti. Ad attenderli 34 qualificati relatori e tante comunità cristiane che aspettano «ministri» formati per comunicare con i media. La Buona Notizia ad ogni uomo. * responsabile Ufficio comunicazioni sociali

note tecniche

Adesioni on line

Per iscriversi è necessario compilare il modulo online all'indirizzo www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali fino ad esaurimento posti e comunque entro e non oltre il 2 marzo. Il corso ha un costo di 40 euro. Tutti i dettagli e le informazioni su www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali oppure chiamando al numero 02.8556240 (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 17).

Temi e relatori per saperne di più

Il corso, che si aprirà il 5 marzo con i due grandi temi. Il primo sarà «Il comunicatore» con i seguenti interventi: «Umano ma spirituale. Il percorso interiore» (mons. Dario Viganò); «Appassionato ma professionale. La cura del «mestiere»» (Luciano Fontana); «Autentico ma credibile. Come raccontare al meglio» (Massimo Bernardini); «Peccatore ma virtuoso. New media, nuove virtù, nuovi peccati» (mons. Paolo Martinelli). Il secondo tema «Parlare locale e agire globale» prevede tre approfondimenti: «Il giornale fa la comunità» (Michele Brambilla); «La comunità fa il giornale» (Nino Ciavaglia); «La community del giornale» (Marco Giovannelli). Il 12 marzo sarà dedicato ai «Workshop» e i corsisti saranno invitati a partecipare ai laboratori pratici con gli strumenti di cui sono meno esperti. I gruppi saranno composti con 15 persone al massimo. Ecco i conduttori e i temi dei vari workshop: il giornale (Pino Nardi, Davide Parozzi, Nino Ciavaglia e Filippo Magni); la fototecnica (Massimo Zingardi); la videocronaca (Annamaria Braccini e Giancarlo Iasoni, Chiara Pelizzoni e Giacomo Costa); il sito internet (don Luca Fossati); i profili Twitter e Facebook (Maria Elena Colombo e Fabrizio Caligiuri); la radio (Fabio Brenta). Il 19 marzo sarà «Il giornale della comunità»: «Cosa fa notizia sul bollettino» (don Davide Milani, Ufficio comunicazioni sociali); «Il progetto editoriale» (Davide Parozzi, *Avenire*); «Lo stile di scrittura» (Elisabetta Soglio, *Corriere della Sera*). Il 2 aprile si parlerà di «L'immagine» con tre approfondimenti: «Quando un'immagine è bella?» (Camilla Invernizzi, Ceo di ArtsFor); «La fototecnica» (Massimo Zingardi, *Corriere della Sera*); «La videotecnica» (Giacomo Costa, videomaker, e Chiara Pelizzoni, *Famiglia Cristiana*). Il 9 aprile, «Il sito internet», con tre interventi: «Le regole per comunicare sul web» (Alessia Ripani, *Avenire*); «Quali notizie per la parrocchia» (don Paolo Padrini, esperto di nuove tecnologie); «L'infrastruttura e la gestione» (don Luca Fossati, Ufficio comunicazioni sociali). Il 16 aprile il tema sarà «I social media», con tre approfondimenti: «Perché usarli, come scrivere» (Daniele Bellasio, *Il Sole 24 Ore*); «I segreti di Facebook e Twitter» (Fabrizio Caligiuri, *social media specialist*); «Il tutto e il frammentato» (mons. Ivan Maffei, responsabile Comunicazione e sottosegretario Cei).

«Un coraggioso salto di qualità» per la vocazione

Era il 1987 quando l'Arcivescovo Martini affidava alla Diocesi il programma pastorale dal titolo «Dio educa il suo popolo» parlava di «educazione cristiana», «conversione» e «salti di qualità» nella vita. E scriveva: «La «vocazione», in particolare quella di speciale dedizione (al sacerdozio, alla vita religiosa, alla consacrazione secolare...) ha la caratteristica di un coraggioso «salto di qualità». Ciò vuol dire che l'itinerario cristiano non è un semplice cammino in ascesa. Vi sono momenti in cui occorre decidersi per un salto qualitativo». Da quel programma prese vita la proposta di un itinerario di ricerca vocazionale in quattro sabati di Quaresima e che ora continua ad essere offerta dal Servizio giovani di Pastorale giovanile, in collabo-



Il terzo incontro chiede a chi partecipa di confrontarsi con la serietà della sequela di Cristo e con la personale disponibilità ad operare scelte libere per Lui. È il tempo di lasciarsi interpellare dalle esigenze dei consigli evangelici: castità, povertà ed obbedienza. L'incontro finale è dedicato ad approfondire la figura del prete diocesano e della religiosità, con l'offerta di spunti e domande per la verifica personale. Le meditazioni sono seguite dal silenzio e dalla preghiera di adorazione eucaristica per stare davanti al Signore e lasciarsi plasmare dalla sua Parola. Al termine del pomeriggio, perché l'esperienza personale sia di aiuto per gli altri, sono previsti gruppi di confronto e di dialogo. Gli incontri di «Un coraggioso salto di qualità» sono conclusi dalla celebrazione comunitaria del Vespere. I giovani che partecipano all'iniziativa sono invitati a riprendere i contenuti degli incontri con i loro accompagnatori spirituali. Ecco il calendario degli incontri in Quaresima: sabato 27 febbraio, 5-12-19 marzo, dalle 15.30 alle 19.30, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via S. Carlo 2). Contatti per i giovani, don Enrico Castagna (tel. 0331.867111), per i giovani, Ausiliare diocesane (tel. 0362.509674).

mercoledì mattina

A Linate incontro nazionale dei cappellani dell'aviazione

L'Ufficio nazionale Sport, turismo e tempo libero della Cei e la Cappellania aeroportuale «Madonna di Linate» nell'Aeroporto di Milano-Linate, con la collaborazione della Sea, organizzano per mercoledì 17 febbraio, all'Aeroporto di Linate, il secondo incontro nazionale dei cappellani dell'aviazione civile, sul tema «Le Cappellanie Aeroportuali come mantello della misericordia di Dio». Interverranno monsignor Giovanni Giudici Di Mauro (vescovo emerito di Vigevano), monsignor Carlo Mazza (vescovo di Fidenza), monsignor Mario Lusek (direttore Ufficio nazionale Cei Sport, turismo e tempo libero), monsignor Luciano Mainini (segretario generale del Coordinamento nazionale Pellegrinaggi Italiani) e don Fabrizio Martello (cappellano di Linate). Hanno confermato la loro presenza i cappellani degli aeroporti di Malpensa, Villafranca, Caselle, Ancona, Genova, Fiumicino, Orto del Serico e Trieste. L'incontro inizierà alle 10, alle 13 la Messa presieduta da monsignor Di Mauro.

da domenica 21

Giornate di spiritualità: opere di misericordia

Prendersi positivamente la Quaresima e prepararsi alla Pasqua, l'Azione cattolica ambrosiana propone agli adulti le «Giornate di spiritualità» sulle opere di misericordia corporale. Tre le appuntamenti: domenica 21 febbraio a Villa Cagnola a Gazzada (Varese), con la partecipazione di monsignor Giovanni Giudici Di Mauro (vescovo emerito di Pavia; mercoledì 24 febbraio a Villa Sacro Cuore di Truggio (MB), con le meditazioni proposte da monsignor Gianni Zappa, assistente diocesano di Ac; domenica 28 febbraio al Centro pastorale ambrosiano di Seveso, con don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità. Info e iscrizioni: segreteria@azionecattolicamilano.it e www.azionecattolicamilano.it. (A.R.)